



Comune di Pordenone

Commissione Prezzi al consumo del Comune di Pordenone

Biennio 2022 - 2023

Presidente Ass. Walter De Bortoli



Comune di Pordenone

I componenti (titolari e supplenti)

ASSESSORE COMUNE PN	DE BORTOLI WALER (PRESIDENTE)
CCIAA	PICCIN FIORELLA (supplente Elisa Qualizza)
ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	DIANA PAOLA (supplente Giuseppe Missale)
CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO	VENEZIANI MARCO
CONFCOMMERCIO ASCOM Pordenone	
CONFAGRICOLTURA	GASPARDO GIANFRANCO
CISL	ARNONE STEFANO
UIL	GUERRA PIER PAOLO
CGIL	PAPAVERO MICHELA
COMUNE DI PORDENONE	LORENZON CATERINA





A cosa serve l'indagine prezzi al consumo?

- Per il calcolo dell'inflazione: misura delle variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie
 - NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
 - FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con o senza tabacchi), **usato per la rivalutazione monetaria di affitti, degli assegni di mantenimento in caso di separazione**
 - IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea



Cosa viene rilevato?

12 divisioni di spesa

00: indice generale
00ST: indice generale senza tabacchi
01: - prodotti alimentari e bevande analc.
02: - bevande alcoliche e tabacchi
03: - abbigliamento e calzature
04: - abitazione, acqua, elettricità, gas,...
05: - mobili, articoli e servizi per la casa
06: - servizi sanitari e spese per la salute
07: - trasporti
08: - comunicazioni
09: - ricreazione, spettacoli e cultura
10: - istruzione
11: - servizi ricettivi e di ristorazione
12: - altri beni e servizi

43 gruppi

102 classi di prodotto

422 aggregati

1772 prodotti elementari





Principali riferimenti normativi dell'indagine prezzi al consumo

1. legge 2421 del 1927 che:
 - conferisce a Istat l'incarico di promuovere la formazione di indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia
 - Sancisce l'obbligo di costituire apposite commissioni di controllo
2. N D.lgs 322 del 1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istat"
 - il Comune è organismo del Sistan – Sistema Statistico Nazionale –
 - Il Comune deve ottemperare alle disposizioni impartite dall'ISTAT in merito alle rilevazioni e alle indagini statistiche rientranti nel Piano Statistico Nazionale;
3. Decreto del Presidente della Repubblica del 25 novembre 2020 che approva l'aggiornamento del Programma statistico nazionale, all'interno del quale figura, tra le indagini da svolgere obbligatoriamente, c'è la Rilevazione dei prezzi al consumo



Principali riferimenti normativi sulla commissione dei prezzi al consumo

- legge 2421 del 1927 che ne regola l'istituzione, composizione, compiti e funzionamento
- Circolare Istat del 26 luglio 2005 (periodo post introduzione dell'EURO)





Composizione della Commissione (art 4 legge 2421/1927)

- a) il Sindaco o suo delegato, che la presiede;
- b) **Ispettorato del Lavoro** competente per territorio;
- c) il Dirigente dell'Ufficio di statistica della **Camera di Commercio** competente per territorio, o suo delegato;
- d) esponenti delle Associazioni rappresentative dei **datori di lavoro** in numero non superiore a **tre**;
- e) esponenti delle Associazioni rappresentative dei **lavoratori**, in numero uguale rispetto a quello dei datori di lavoro;
- f) il Responsabile **dell'Ufficio di statistica del comune** o suo delegato, con funzioni, anche, di relatore;

La segreteria è composta da personale dell'Ufficio comunale di statistica.



Compiti della Commissione

Le Commissioni hanno il compito di:

1. Monitorare le modalità di rilevazione dei prezzi;
2. Esaminare i dati rilevati e le elaborazioni effettuate;
3. Assicurare la corrispondenza tra i prodotti indicati dall'Istat e quelli rilevati;
4. controllare che i lavori siano svolti secondo le prescrizioni impartite dall'Istat;
5. controllare la corrispondenza delle pubblicazioni degli indici comunali con gli standard Istat;
6. controllare che la diffusione dei dati avvenga nel rispetto delle clausole previste dal disciplinare di diffusione predisposto dall'Istat;
7. proporre modifiche o specificazioni del disciplinare in relazione a eventuali peculiarità locali;
8. avanzare eventuali proposte all'Istat per adeguare la rilevazione alle specificità locali;
9. valutare l'idoneità delle risorse del Comune ad assicurare il regolare svolgimento della rilevazione.
10. hanno quindi un ruolo di garanzia per la collettività sulla correttezza della rilevazione.





Segreto statistico, segreto d'ufficio, obbligo di risposta, diritti degli interessati

- Titolare del trattamento dei dati statistici (Istat)
- Responsabile del trattamento per la parte di competenza (Sindaco)
- Incaricati (personale ufficio di statistica, rilevatori; membri della Commissione)
- Diffusione dei dati solo in forma aggregata
- Obbligo di risposta (art 11 d.lgs 322/89)

